Allegato n. 1

All'Autorizzazione Unica Ambientale adottata ai sensi del DPR 59/2013 e ss. mm. ed ii. e riferita ai titoli abilitativi di cui alle lett. a, d, e, comma 1, art. 3 del medesimo DPR. Ditta Wood Color di Branca Franco. Ubicazione Stabilimento: Zona Industriale, 1 nel Comune di Mangone (CS) - Attività: Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g – cod. univ. **238**

Soggetto competente in materia Ambientale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c del DPR 592013: CORAP di Cosenza

Prescrizioni Tecniche.

Relativamente al titolo di cui alla lett. a), comma 1, art. 3 del DPR 59/2013 (**scarico in rete fognaria consortile**), viene prescritto il rispetto di quanto previsto dal CORAP di Cosenza, giusto provvedimento n. 3256 del 28/05/2020 adottato dal competente "CORAP", qui di seguito riportato.

Spett.le
Wood Color di Franco Branca
Zona Industriale Piano Lago
87050 Mangone
woodcolor@pec.it

Oggetto: NULLA-OSTA allo scarico delle acque meteoriche e di lavaggio di aree esterne provenienti dallo stabilimento *"Wood Color di Franco Branca"* nella rete fognaria consortile.

PREMESSO CHE:

- In data 14.05.2020, prot. n. 2980, il signor Franco Branca, nato a Luzzi (CS) il 21.08.1962, residente alla Via Puzzillo, n.1 nel comune di Dipignano, in qualità di Titolare della società "Wood Color di Franco Branca" P.IVA C.F. BRN FNC 62M21 E773G, insediata in area industriale di Piano Lago, ha richiesto il rilascio del NULLA-OSTA allo scarico ha richiesto il rilascio del NULLA-OSTA allo scarico delle acque meteoriche e di lavaggio di aree esterne provenienti dal proprio stabilimento nella rete fognaria consortile delle acque meteoriche;
- ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;
- ai sensi dell'art.3, comma 1, lett.a), ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; i titolari devono presentare richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale;

VISTO:

- la legge 319 del 10.05.1976 – Norme per la Tutela delle acque dall'inquinamento;
- la Delibera 04.02.1977 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento;
- la Legge Regionale n.10/1997;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il D.P.R. n. 59/2013 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO CHE:

- il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Cosenza, ora CORAP, ha realizzato nell'Agglomerato Industriale di Piano Lago nel comune di Mangone le reti fognarie per lo scarico delle acque meteoriche e di lavaggio di aree esterne;
- la ditta, ha realizzato il pozzetto di campionamento esterno per il prelievo di campione di reflue da parte delle autorità competenti;
- le sostanze di cui alla tabella 3 dell'Allegato 5 di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., devono rientrare nei limiti di accettabilità dello scarico;
- all'allegato C della richiesta di rilascio di NULLA-OSTA allo scarico, la ditta dichiara che negli scarichi non sono accertate sostanze pericolose di cui alle tabelle 3 e 5 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006;

- la società, ha ottemperato a quanto previsto dall'Allegato A del Decreto n. 19 del 22.02.2018 relativo al contributo per spese istruttorie;

Per quanto premesso, visto e considerato, rilascia

al signor Franco Branca, Titolare della società ***"Wood Color di Franco Branca"*** P.IVA/C.F. BRN FNC 62M21 E773G,

NULLA-OSTA

allo scarico delle acque meteoriche e di lavaggio di aree esterne provenienti dal proprio insediamento industriale con immissione nel tratto di condotta consortile, ricadente nell'agglomerato industriale di Piano Lago nel Comune di Mangone.

PRESCRIZIONI E OBBLIGHI DI LEGGE:

1 i limiti analitici di accettabilità dello scarico devono rientrare nei valori minimi, espressi in concentrazione, stabiliti nella **Tab.3 dell'All. 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.** *(Limiti di emissione degli scarichi idrici)*;

2 ai sensi dell'art.101, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il titolare dello scarico è tenuto a realizzare, nel caso non avesse ancora provveduto alla realizzazione, a monte del un punto di scarico, un pozzetto di campionamento per il prelievo di campioni da sottoporre ad analisi da parte delle autorità competenti.

3 Il titolare dello scarico è tenuto a realizzare, nel caso non avesse ancora provveduto alla realizzazione di opportuni sistemi di trattamento dove vengono raccolte, trattate e separate tutte e acque meteoriche e di lavaggio delle aree esterne (vasche di prima pioggia);

4 ai sensi dell'art.101, comma 5 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., i limiti analitici di accettabilità dello scarico non possono essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo;

5 il punto di campionamento per il prelievo di campioni, da sottoporre ad analisi da parte delle autorità competenti, dovrà essere sempre mantenuto accessibile;

6 il titolare dello scarico è tenuto ad effettuare, a propria cura e spese, un programma di autocontrollo analitico dei reflui, da sottoporre ad analisi chimico-fisiche-batteriologiche con cadenza trimestrale, ovvero in numero di 4 controlli ogni anno, purchè lo scarico sia conforme e, se uno dei campioni non risulta essere conforme, nell'anno successivo devono esserne prelevati in numero di 12 (dodici). Le determinazioni analitiche devono essere eseguite su campioni medi prelevati, da tecnico abilitato, nell'arco di tre ore. Le modalità di campionamento e le metodiche d'analisi da utilizzare nelle determinazioni analitiche sono quelle descritte nel volume "Metodi analitici per le acque" pubblicati dall'Istituto di Ricerca sulle Acque (CNR) e successive modifiche ed integrazioni. Devono essere ricercati i parametri contemplati nella Tabella 3 dell'allegato 5 (Limiti di emissione degli scarichi idrici), parte terza, del D. Lgs 152/2006;

7 I rapporti di prova, di cui al punto 5, sottoscritti da tecnico abilitato, dovranno essere tramessi a questa Unità Operativa Territoriale del Co.R.A.P;

8 è fatto divieto categorico di attivare nuovi scarichi e di apportare modifiche alla rete consortile se non preventivamente autorizzati;

9 lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento, da parte dell'Autorità competente per il controllo, nel punto assunto per la misurazione. I soggetti incaricati del controllo sono autorizzati ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico. Le spese per le analisi effettuate da parte dell'Autorità competente al controllo sono a carico del titolare dello scarico;

10 il titolare dello scarico provvede, a propria cura e spese, alla manutenzione del punto di scarico, ivi compresa l'area di pertinenza, effettuando gli interventi necessari per ripristinare a regola d'arte lo stato dei luoghi, assicurando l'efficienza dello stesso scarico e restando l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a persone o cose;

11 qualsiasi interruzione (programmata e/o non), anche parziale, nonché la ripresa dell'attività produttiva deve essere tempestivamente comunicata al Co.R.A.P., a mezzo pec e/o via fax;

12 il titolare dello scarico rimane obbligato a segnalare al Co.R.A.P., a mezzo pec e/o via fax, eventuali carenze della rete e degli impianti consortili al fine di adottare le misure necessarie per prevenire e/o limitare probabili fenomeni di inquinamento;

13 il titolare dello scarico è obbligato ad adottare misure appropriate per evitare l'inquinamento delle acque dilavanti le superfici scoperte dell'insediamento produttivo;

14 il titolare dello scarico è tenuto ad installare, ed a mantenere funzionante, un idoneo sistema di misurazione delle acque prelevate impiegate all'interno del ciclo produttivo;

15 il titolare dello scarico si impegna a corrispondere il canone previsto dal regolamento consortile, **pena la revoca del NULLA-OSTA e l'interruzione del servizio**;

16 il presente NULLA-OSTA allo scarico delle acque reflue nella rete fognaria consortile, è preliminare al rilascio dell'***Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)***, che il titolare/rappresentante legale della ditta, si impegna a richiedere allo Sportello Unico delle Attività Produttive, del comune dove insiste lo stabilimento;

17 che, venga fatta pervenire a questa U.O.T. del CORAP, copia, della richiesta e, della successiva Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dallo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), pena la revoca del presente NULLA-OSTA. L'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale può essere richiesta tramite il modello unico semplificato, contenuto nel DPCM del 8 maggio 2015 - *(GU Serie Generale n.149 del 30-06-2015 - Suppl. Ordinario n. 35);*

18 **il titolare dello scarico si impegna a richiedere, il rinnovo cosi come previsto dall'art. 5 del DPR 59/2013**. La domanda di rinnovo deve essere presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del comune nel cui territorio insiste lo stabilimento;

19 **Il presente NULLA-OSTA dovrà considerarsi cessata di diritto, a tutti gli effetti di legge, laddove il titolare dello scarico non ottemperi a quanto prescritto**

20 la mancata applicazione delle prescrizioni impartite con il presente atto comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal D. L.vo n° 152/2006;

21 il titolare dello scarico, con il presente atto, rimane assoggettato a tutte le altre eventuali prescrizioni che si renderà necessario imporre in applicazione di leggi in materia;

Per gli **scarichi contenenti sostanze pericolose** di cui all'articolo **108 D.Lgs.152/06**, il rinnovo deve essere concesso in modo espresso entro e non oltre sei mesi dalla data di scadenza. Trascorso inutilmente tale termine, lo scarico dovrà cessare immediatamente.
Questo Ente si ritiene esonerato da qualsivoglia violazione di legge e/o da danni causati a persone o cose e, si

RISERVA

1 di adottare ogni provvedimento tecnico (art.130 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) e/o amministrativo (art.137 D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii) in caso di mancata osservanza delle prescrizioni imposte dal seguente provvedimento o in violazione delle vigenti disposizioni di legge;
2 la facoltà di revocare insindacabilmente, in qualsiasi momento, il presente NULLA-OSTA qualora ritenga che l'immissione dei reflui di cui sopra possa arrecare turbativa al regolare processo del ciclo depurativo dell'impianto, senza che il titolare dello scarico abbia nulla a pretendere da tale revoca;
3 la facoltà di operare almeno un controllo per verificare il rispetto delle prescrizioni impartite anche eseguendo in qualsiasi momento campionamenti (automatici e/o manuali) al fine di accertare la conformità analitica dello scarico.

Si rilascia per gli usi consentiti.

Il tecnico istruttore
ingegnere Vincenzo Uccello

CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE – CORAP CATANZARO

Il Coordinatore Area Tecnica – Gestione Reti, Programmazione e Progettazione
ingegnere Rosario Giovanni M. Arconte

Per accettazione delle clausole contenute nel presente atto.

Il Titolare dello Scarico
Rappresentante legale della Società

_____
(timbro e firma leggibile)